

 <p>Wohlstand für alle ist notwendig und möglich</p> <p>Vorschläge zur Beseitigung der Investitionskrise in der Sozialen Marktwirtschaft</p>	<p>Wir brauchen einen Konsens für eine neue Regierungsmehrheit zur Umsetzung einer neuen modernen sozialen Wirtschaftspolitik zum Wohlstand für alle.</p> <p>Vollbeschäftigung mittels Staatsinvestitionen ohne Staatsverschuldung für hohe Löhne, gute Renten und bezahlbaren Wohnraum.</p>
--	--

La prosperità per tutti è necessaria e possibile

Proposte per eliminare la crisi degli investimenti nell'economia sociale di mercato

"Abbiamo bisogno di un consenso affinché una nuova maggioranza del governo attui una nuova moderna politica di assistenza sociale economica per tutti

Piena occupazione attraverso investimenti statali senza debito per alti salari, pensioni adeguate e alloggi a prezzi accessibili. "

Moderna economia sociale di mercato <https://www.thurnhofer.info/buch>

Nora Verlagsgesellschaft

A proposito del libro

La politica di privatizzazione neoliberista dal 1982 non è finita perché non c'è quasi nulla da privatizzare, ma perché ha negato a un terzo della popolazione (circa 27 milioni) la partecipazione all'enorme sviluppo della ricchezza in Germania. Una parte della popolazione di 19,5 milioni vive in condizioni di vita precarie (disoccupati, senzatetto, contratti a tempo determinato, stipendi bassi, ecc.).

Il termine "economia sociale di mercato" aveva perso l'attributo "sociale" con l'inizio della politica neoliberista. È significativo che su ogni nuova unità monetaria (DM / Euro) l'80% sia andato al 20% più ricco della società. Nel 2017, il totale attivo delle famiglie in Germania ammontava a 15.373 miliardi di euro. Le sole attività finanziarie private sono passate da 10,8 miliardi di euro nel 1949 a 6.065,4 miliardi di euro nel 2017.

La causa che vedo come una crisi di investimento è che lo stato è stato privato delle risorse necessarie per fare investimenti strutturali che il settore privato potrebbe fare, perché ha i mezzi per farlo, ma non lo farà perché non promette i profitti Sono la base di un investimento privato. Per troppo tempo, gli investitori privati hanno confidato che lo Stato presterà denaro. Ma se l'interesse pagato è superiore al prestito assunto per l'investimento, non vi è alcun investimento, poiché l'interesse deve essere gestito per primo. Infine, il debito ha un limite, che è definito dai criteri di Maastricht.

La grande insoddisfazione del terzo inferiore si manifesta nel declino dei principali partiti popolari e nell'ascesa del nazionalismo e del populismo. Ora il problema ha raggiunto la politica e la ricerca di una soluzione è iniziata.

Da un lato, il libro mostra lo sviluppo storico al declino della società. D'altra parte, vengono elaborate proposte di soluzioni per un investimento in capitale produttivo con cui è possibile effettuare gli investimenti necessari.

Ciò può creare posti di lavoro e salari più alti, che alla fine portano allo status richiesto da Ludwig Erhard di provvedere a se stesso e ai suoi familiari. La via per una reale attuazione dell' "economia sociale di mercato" sarebbe libera.

Informazioni sull'autore

Sono nato nel 1940 a Berlino-Kreuzberg. Oggi vivo come pensionato in Croazia, che ha il vantaggio di potermi occupare delle cose che mi hanno occupato per tutta la vita, ma per le quali non avevo tempo prima.

La mia vita lavorativa era insolita. Con la fine della mia scuola elementare, mio padre divenne pensionato e preoccupato di perdere il reddito familiare. Mi ha quindi costruito come successore dei suoi appaltatori. Il mio desiderio di diventare un ingegnere elettrico non è cambiato.

Anche se ero annoiato dal lavoro di agenzie indipendenti, questo aveva un grande vantaggio. Sono stato in grado di dividere il lavoro da solo e perseguire altri interessi lungo la strada. Il brivido risiedeva nella scoperta dell'ignoto e con l'acquisizione di un'azienda manifatturiera per condensatori elettrolitici, che ho automatizzato il più rapidamente, ho gettato le basi per una nuova carriera. Molto rapidamente, mi sono reso conto che nonostante fossi all'altezza dei requisiti tecnologici, ma non della gestione aziendale. Dopo aver completato il mio Abitur in una scuola serale, ho studiato economia alla Libera Università di Berlino, specializzandomi in teoria monetaria e monetaria, investimenti e finanza, tecnologia dell'informazione ed elaborazione dei dati.

Ma a metà degli anni '70, ho vissuto una situazione competitiva sorprendente e inaspettata. Le aziende giapponesi hanno offerto i prodotti a prezzi inferiori ai miei prezzi di acquisto per i materiali. La fabbrica non aveva futuro. Ho venduto la fabbrica, che è stata una delle prime vittime della globalizzazione. Alla fine dei miei studi, mi sono anche separato dalle esigenze di mio padre. La famiglia, se ancora presente, era ora indipendente.

Per diversi anni sono stato docente di educazione degli adulti in informatica e economia, prima di lavorare come consulente di gestione per banche, assicurazioni e grandi società di tecnologia dell'informazione. Le diverse intuizioni in diverse aree economiche in relazione alla teoria hanno anche contribuito alla creazione di questo libro.

prefazione

Il libro è stato creato da una semplice domanda. Nella cerchia dei conoscenti, una discussione sull'immigrazione di immigrati sotto forma di migrazione di popoli ha dato luogo all'incomprensione sul perché le regioni in cui non c'erano stranieri rifiutavano in particolare l'immigrazione di stranieri. L'ulteriore improvvisa nazionalizzazione degli stati (come la Brexit) e il risveglio delle correnti populiste crearono in me un senso di pericolo basato sugli eventi storici degli anni '30. Molto rapidamente mi sono reso conto che questo malessere generale della società aveva una ragione diversa dall'immigrazione di immigrati, quella di una situazione competitiva. Se un terzo della popolazione vive in uno stato di minaccia esistenziale, allora ogni nuovo arrivato è un pericolo. Tuttavia, all'inizio non avrei potuto immaginare quanto fosse pericolosa la situazione. A mio avviso, la società è a un bivio, sia che voglia ancora essere una democrazia o preferisca forme autocratiche o dittatoriali della società. È diventato particolarmente chiaro che l'economia sociale di mercato non ha funzionato come previsto dai progettisti. Si potrebbe anche dire che è stato abusato dall'élite neoliberista politica.

L'argomento trattato è complesso e difficile su cui lavorare nel prossimo futuro. Il presente libro, tuttavia, dovrebbe animare il pensiero e fornire anche suggerimenti su come risolvere i problemi identificati.

Quindi il compito non può che essere quello di raccogliere informazioni accessibili a tutti gratuitamente e di raccogliere le più importanti e interessanti al meglio delle nostre conoscenze al fine di ottenere una buona panoramica della politica esistente. Sfortunatamente, anche

informazioni molto valide, anche a pagamento, potrebbero non essere copiate e pubblicate in parte. Ma il risultato di questa recensione dovrebbe essere sufficiente per giungere a una conclusione.

Il sistema politico (sistema federale democratico) e l'obiettivo della politica economica (economia sociale di mercato, controllo globale, programma Godesberger e tesi di Friburgo) della Germania occidentale dopo la seconda guerra mondiale possono ancora essere considerati molto moderni oggi. Molto utile fu anche il programma ERP degli americani, sebbene inizialmente avesse un carattere egoistico. La Germania è ampiamente considerata come un paese molto ricco e lo sviluppo economico è stato considerato impossibile dagli esperti alla fine della guerra. Due grafici sullo sviluppo degli asset in Germania lo rendono molto chiaro.

Le attività finanziarie delle famiglie sono aumentate dal 1949 per un importo di 10,8 miliardi di euro al 2017 a 6.065,4 miliardi di euro. Così è cresciuto di 560 volte (Fig. 1).

Lo sviluppo include l'acquisizione della RDT dal 1991.

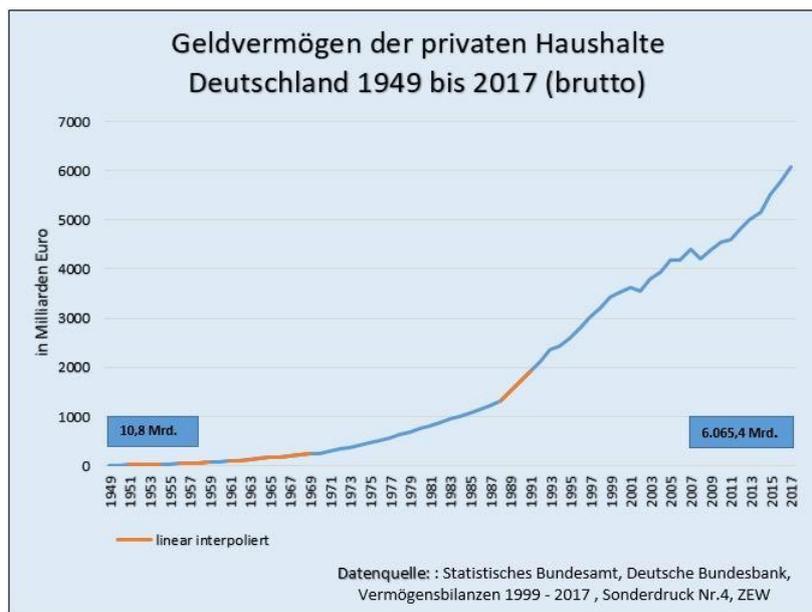


Abb. 1: Andamento finanziario delle famiglie - Germania 1949-2017 (lordo)

Quelle: Eigene Darstellung, ZEW, http://www.bmas.de/SharedDocs/Downloads/DE/PDF-Publikationen/forschungsprojekt-a339-entwicklung-u-verteilung-vermoegens-privater.pdf?__blob=publicationFile, Statistische Bundesamt, Deutsche Bundesbank, Vermögensbilanzen 1999 - 2017, Sonderdruck Nr4

Dal grafico seguente è inoltre chiaro che si tratta di tre gruppi di attività che sono cresciuti estremamente:

Immobilizzazioni (società, società per azioni),

Terra e

Attività finanziarie (liquidità, depositi a vista, titoli a reddito fisso, azioni).

A loro volta, questi tre gruppi generano redditi che si accumulano solo per quelli in possesso di tali beni.

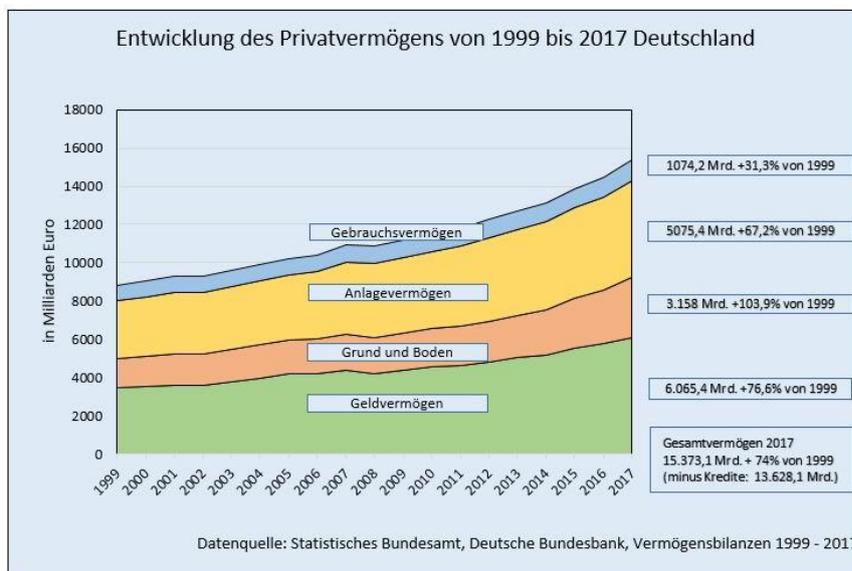


Abb. 2: Sviluppo della ricchezza personale dal 1999 al 2017 in Germania

Quelle: Eigene Darstellung, <https://www.destatis.de/DE/Themen/Wirtschaft/Volkswirtschaftliche-Gesamtrechnungen-Inlandsprodukt/Publikationen/Downloads-Vermögensrechnung/vermoegensbilanzen-pdf-5816103.html>

Nonostante questa ricchezza economica, un buon sistema politico e un eccellente sistema di destinazione economica, l'insoddisfazione della società è grande. Con una popolazione di quasi 83 milioni in Germania:

Circa 27 milioni (un terzo della popolazione) non partecipano alla ricchezza,

Circa 54 milioni (65%) non hanno potere discrezionale alla fine del mese,

5,6 milioni (6%) vivono al di sotto della soglia di povertà.

Come è potuto arrivare a ciò, nonostante questa ricchezza? Obiettivi come "Prosperity for All" sono stati di gran lunga persi. Sono stati definiti alcuni obiettivi, c'erano letture, ma nessun target (ad esempio l'indice di disuguaglianza sociale di Gini). Inoltre, va notato che i valori obiettivo, ad eccezione dell'inflazione (responsabile della Deutsche Bundesbank, in seguito della Banca centrale europea), non sono mai stati raggiunti dal 1970.

Tuttavia, vedo il problema principale in una politica industriale e di investimento fallita. Inoltre, in una migliore definizione di ricchezza, in particolare ricchezza sostenibile. Nel periodo che va dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi, tuttavia, le aberrazioni possono essere ben riconosciute. Di seguito è un tentativo di identificare questi sviluppi indesiderati e di trovare soluzioni per una correzione. Il lavoro è diviso in quattro capitoli.

Il primo capitolo descrive il sistema target e il suo sviluppo nel tempo. Inoltre, viene presentata la discrepanza tra definizione e raggiungimento degli obiettivi, che mostra il problema economico in cui si trova la Germania e da cui non sembra esserci una ragionevole via d'uscita al momento. Inoltre, vengono considerati lo sviluppo delle attività statali e le loro conseguenze.

Il secondo capitolo riguarda la gestione della disoccupazione e il suo impatto sulla politica economica. Solo la disoccupazione ha ricevuto attenzione, rispondendo all'enorme liberazione di manodopera attraverso concentrazione, globalizzazione e automazione con mezzi inefficaci. Qui viene anche effettuato un confronto tra gli obiettivi politici (1967) e il raggiungimento degli obiettivi (2017), per cui l'obiettivo principale "ridurre la disuguaglianza sociale" nell'ambito dell'obiettivo generale "prosperità per tutti" non ha né una misura né un limite. Quindi non c'era intenzione fin dall'inizio di controllare questo obiettivo. L'obiettivo di "ridurre la disuguaglianza sociale" non era un obiettivo originale. Successivamente è stato aggiunto al sistema di destinazione.

Due azioni hanno contribuito a un aumento estremo della disuguaglianza sociale. Da un lato è la legislazione fiscale e dall'altro lobbismo ufficiale e non ufficiale. Solo da questo fatto, alla domanda se i ricchi non siano stati risparmiati troppo, si può rispondere semplicemente: no, non c'era protezione, ma al contrario un

sostegno e una promozione legislativa, nei ricchi erano ancora più ricchi e i poveri ancora più poveri. Il risultato di questa politica è da un lato un'ondata privata di denaro del valore di miliardi, che non può essere utilizzata per gli investimenti, poiché l'economia privata, nonostante l'interesse zero, ha fondi sufficienti. D'altra parte, lo stato non può fare miliardi di dollari di investimenti perché non ha le risorse e non può indebitarsi. Il risultato di questa condizione è disoccupazione e salari bassi. La circolazione del denaro è fortemente disturbata. La banca centrale è diventata l'attività di riparazione della polizza.

Il terzo capitolo tratta le possibili soluzioni. Gli obiettivi di un alloggio dignitoso, pensioni adeguate e un buon lavoro retribuito portano a un progetto che richiede modifiche fiscali ed è collegato alla creazione di ricchezza e fondi di investimento. I fondi di investimento statali possono quindi effettuare gli investimenti necessari e creare posti di lavoro senza rinnovato debito pubblico. Fondi aggiuntivi vengono utilizzati per creare ricchezza per la fornitura privata e per garantire che gli alloggi rimangano accessibili.

Sebbene l'attenzione principale sia rivolta alla Germania, i problemi sono simili in tutti i paesi occidentali e costosi, poiché i motivi sono la globalizzazione, l'automazione e la concentrazione. Questo è uno sviluppo che crea un'enorme ricchezza, ma non è adeguatamente distribuito perché un'attenzione insufficiente è prestata all'obiettivo della politica economica del governo di "ridurre la disuguaglianza sociale".

Il quarto capitolo è dedicato all'UE, perché senza di esso sarà più difficile apportare modifiche fondamentali. Gli interessi nazionali possono opporsi ad altri interessi nazionali e i problemi possono essere risolti solo in presenza di un'azione comune. Soprattutto nella lotta all'elusione fiscale e per compensare le differenze economiche è necessaria l'attività dell'UE.

Per la maggior parte delle persone, i numeri sono assoluti. Se la ricchezza privata stimata all'indagine imprecisa in Germania con 15,3 trilioni di euro, è per la maggior parte delle persone esattamente 13,4 trilioni di euro. Per gli statistici, sono un valore con uno scatter. I numeri oscillano attorno a un valore con una larghezza di banda di diversi percento. Soprattutto nel campo della ricchezza privata non è tenuto segreto per una ragione. C'è un segreto bancario, un segreto fiscale, un segreto di identità, che evita le tasse trasferendo beni privati in paradisi fiscali, e anche denaro nero e opere d'arte. È quindi impossibile per i ricercatori o i cittadini comuni accedere ai dati che possono essere utilizzati correttamente.

I risultati qui mostrano sostanzialmente e abbastanza chiaramente i problemi nella distribuzione del lavoro e del reddito da capitale, con la società che si evolve in una comunità di eredi in cui i ricchi continuano ad aumentare la loro ricchezza. Solo con proposte che trattano di una ragionevole distribuzione della ricchezza, il problema sociale può essere risolto. Tuttavia, ogni lettore deve considerare quanto potenti e influenti siano gli interessi contro i risultati e i suggerimenti forniti qui.

Note:

Questo libro è rivolto a persone che devono prendere decisioni nella vita politica, ma non sono in grado di informarsi pienamente. Con l'ampia bibliografia, l'interessato può quindi informare in modo specifico.

contenuto

PRIMO CAPITOLO Il concetto di politica economica della Germania del 1948 e il raggiungimento degli obiettivi

L'economia sociale di mercato di Ludwig Erhard - Prosperità per tutti

Sviluppo di obiettivi di politica economica

Lo "stato normale capitalizzato" dal 1950 al 1982

Lo "stato snello capitalizzato" - il neoliberismo dal 1982 ad oggi

Lo "stato grasso capitalizzato" - l'economia pianificata socialista della RDT dal 1949 al 1990

Il ruolo dei beni statali

Definizione di beni pubblici

Necessità di beni pubblici

Beni statali nello "stato grasso capitalizzato"

Attività statali nello "stato normalmente capitalizzato"
Beni statali nello "stato magro capitalizzato" (neoliberismo)
Problemi di investimento nello "stato magro", precedentemente "stato magro capitalizzato"
Qual è il modo migliore?

Obiettivo in relazione al raggiungimento degli obiettivi dopo 70 anni
Stabilità del livello dei prezzi - ampiamente raggiunto dalla banca centrale
Equilibrio esterno - in gran parte non raggiunto
Bilanci pubblici equilibrati - principalmente un disastro
Crescita costante e adeguata - in gran parte non raggiunta
Distribuzione equa del reddito - completamente mancata
Alto livello di occupazione (disoccupazione) - mancato utilizzo di mezzi sbagliati
Disoccupazione ufficiale e segreta, lavoro precario
Dipendenti atipici
falso lavoro autonomo
Settore della retribuzione bassa, lavoro temporaneo e mini lavori (Agenda 2010)
Hartz IV - riduzione delle prestazioni sociali

CAPITOLO II Effetti del controllo dell'occupazione primaria e effetti della politica neoliberista dal 1982 in poi

Occupazione obiettivo controllo primario
Emergenza della disoccupazione
Prime cause di disoccupazione (occupazione)
La fine del sistema Bretton Woods
Aumenti salariali e inflazione
shock petrolifero
globalizzazione
Concentrazione nella vendita al dettaglio
Crollo dell'azienda e sviluppo della disoccupazione
Cause tardive di disoccupazione
Riunificazione tedesca
boom di Internet
crollo immobiliare
crisi dei mercati finanziari
Misure contro la disoccupazione
Programmi di stimolo attraverso il debito
Mancanza di finanziamenti pubblici per gli investimenti
La soluzione di emergenza del DOCUP - Agenda 2010 e Hartz IV
Il ruolo dei tassi di interesse sul debito pubblico
Quantitative Easing (QE) delle banche centrali
Le conseguenze del diluvio di denaro sono serie
La disoccupazione ha confrontato i sistemi

La politica neoliberista del 1982
Il sistema Helmut Kohl
Le donazioni del partito non vengono fatte invano
Nessun controllo sul lobbismo
Comunicazioni dal Parlamento: il Rapporto sulla povertà

politica di privatizzazione
Privatizzazione di società statali in Germania

- Privatizzazione dell'intero patrimonio statale della RDT
 - Acquisizione di beni aziendali, terra e suolo
 - Distruzione di imprese del commercio estero (esportazione della RDT)
 - Acquisizione di attività finanziarie
- Privatizzazione di immobili e alloggi sociali
- Disaccoppiamento dei salari del lavoro dalla produttività
- Ridotto potere d'acquisto grazie alla pressione salariale

Cambiamenti fiscali a favore dei ricchi

- Aumento dell'imposta sui salari, riduzione dell'imposta sul reddito
- Invece dell'imposta sul reddito, una ritenuta alla fonte per redditi superiori a 16.000 euro
- Riduzione delle tasse sulla proprietà
- Aumento delle accise - mantenere le imposte sulle società
- Riduzione della tassazione delle società
- Aumento delle tasse di base e di trasferimento via terra
- Evitare l'imposta sulle successioni e l'imposta sulle donazioni
 - La legge sulle successioni in Germania e promemoria della Corte costituzionale
 - Il corso di una politica di elusione

Accettazione dei paradisi fiscali

- I paradisi fiscali dell'Europa: la ricchezza segreta
- I peggiori paradisi fiscali sono strettamente intrecciati con l'UE
- I Big Four commercialisti come parte integrante dell'evasione fiscale
- Il sistema bancario per questi paradisi fiscali a Londra

Accettazione di monopoli globali come Apple

Le conseguenze della politica economica neolibera dal 1982

- Trasferimento di beni pubblici in beni privati
- Fallimento privato - accumulo in miliardi
- Passaggio ad altre attività - inflazione delle attività
- Perdite di posti di lavoro dovute alla ridotta attività di investimento
- Impoverimento relativo crescente della popolazione
- Mancanza di una cultura aziendale
- Mancanza di capitale di rischio statale per investitori privati
- Aumento della disuguaglianza del reddito sociale
- Calo del reddito reale medio per i lavoratori
- Aumentare il reddito netto da società e attività
 - La disuguaglianza salariale
 - gestione
 - sportivo
- Aumento della disuguaglianza nella ricchezza sociale
- Fonte di disuguaglianza
- Continuazione della disuguaglianza nell'assicurazione per la vecchiaia
 - Determinazione delle attività
 - Distribuzione delle attività dal 1973 al 2007
 - Sviluppo percentuale della distribuzione della ricchezza
 - Tassi di variazione e velocità

Dall'esclusione della prosperità agli elettori di protesta

- reddito da lavoro
- Al confine tra povertà e prosperità

Impatto di Hartz IV e Agenda 2010

vivere

Senzatetto e senzatetto

mezzi di sussistenza

Le lavagne: gli avanzi di una società usa e getta
contenitori

Previdenza e pensioni

L'assicurazione pensionistica obbligatoria

Riduzione del livello pensionistico - aumento della tassazione

la pensione di povertà

Aumento dei sussidi dal bilancio federale

Il sistema pay-as-you-go in crisi

Riduzione della pensione ed estensione dell'età pensionabile

I pensionati in Austria ricevono in media il 60% in più di pensione rispetto ai pensionati tedeschi

Tasso di inflazione e adeguamento pensionistico lineare

Pensioni statali e prestazioni non assicurative

cultura

I risultati della politica di privatizzazione neoliberista

33 milioni di cittadini non hanno risparmi

27 milioni di cittadini sono esclusi dalla ricchezza

19,5 milioni di cittadini vivono in lavori precari o in povertà

Il paio di forbici va oltre

Implicazioni politiche delle politiche neoliberiste

Il nazionalismo è in aumento - esempio Brexit

Ci si aspetta una rivolta: i giubbotti gialli in Francia

Le feste popolari stanno scomparendo

Un crollo dell'area dell'euro minaccia

CAPITOLO TERZO Proposte per eliminare la crisi degli investimenti per motivi di prosperità per tutti

Gli indicatori di una crisi di investimento

Emergenza di disoccupazione o retribuzione bassa

Emergenza della crisi degli investimenti - analogia al modello di babysitter

Non vengono effettuati investimenti necessari

Portafoglio degli investimenti pubblici - perdita di posti di lavoro

Il capitale dello stato è anche necessario per la formazione del capitale umano

Eccedenza privata - deficit di finanziamento pubblico

Lo "stato magro capitalizzato" ha esagerato con la sua privatizzazione

La spesa per deficit è possibile solo con entrate provenienti da attività statali

Investimenti che sono meglio realizzati dallo stato

Condizioni personali di base per raggiungere la prosperità

reddito da lavoro

Coprire i blocchi di spesa dal reddito del lavoro

Come raggiungere l'obiettivo della prosperità per tutti

Perché è urgentemente necessario un cambiamento radicale

Mancanza di definizione dell'obiettivo della prosperità

La partecipazione alla ricchezza dovrebbe essere l'obiettivo

Istituzione di un catasto di fortuna e valutazione

Istituzione di un catasto di proprietà accessibile al pubblico
Nuovi indicatori per il controllo
L'indicatore di prosperità temporanea
L'indicatore precauzionale di prosperità
Obiettivo e misura della disuguaglianza sociale

Aumento del reddito delle classi inferiori
Aumentare il salario minimo al limite di prosperità inferiore
Il fondo per garantire la pensione (possibilmente anche malattia e cure)

Il Ministero dell'Economia deve essere al centro
politica industriale
Importanza della ricerca di base
Gli imprenditori dovrebbero essere incoraggiati e non ostacolati
Costruire un semplice sito di eccitazione
Istituzione di un comitato di investimento strategico

Lo stato come gestore patrimoniale della Volksgemeinschaft
Misure per prevenire le crisi di investimento
Fondi patrimoniali statali e nazionali come soluzione
Un buon esempio è il fondo Norvegia
Tre fondi per guidare una nuova politica economica più sociale
Il fondo di investimento per la creazione di posti di lavoro
The National Property Pension Fund (VVR)
Il fondo per garantire alloggi a prezzi accessibili

Finanziamento dei fondi
Aspetti morali del finanziamento
Finanziamento da trattative con aziende
Finanziamento attraverso l'equalizzazione delle attività
Finanziamento dall'imposta sulle successioni
Finanziamento da azioni societarie
Finanziamento da entrate troppo elevate
Finanziamento dall'equalizzazione finanziaria statale
Finanziamento dall'imposta sul valore fondiario
Finanziamento tramite prestito
Finanziamento tramite riassegnazione dal fondo pensione
Finanziamento da risorse sociali gratuite e entrate fiscali aggiuntive

Le possibilità della politica della banca centrale
Estensione del QE
Finanziamento in denaro dell'elicottero
Attuazione di una riforma valutaria

CAPITOLO 4 Importanza dell'Unione europea per ogni Stato europeo
Il potere dell'UE
Il mercato interno
Riposizionamento globale
Applicazione legale come avvocato degli stati nazionali
Sanzioni economiche contro i paradisi fiscali dell'UE
Monopoli globali fiscali
Politica di investimento per approssimare le economie

La Banca europea per gli investimenti (BEI)
Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (ESFI)
Effetto della BEI e dell'ESFI anche in situazioni di crisi
Finanziamento del bilancio dell'UE
Afflussi dal sistema di licenze di società straniere
Il problema del surplus del commercio estero
Afflussi da eccedenze all'esportazione
Istituzione di un vero dirigente dell'UE
Sistema attuale dell'UE
Sistema UE previsto
Finanza UE
Affari economici UE
Difesa UE
Promuovere una politica europea di informazione
Promuovere il federalismo in Europa
Definizione di federalismo
Aiuta a costruire il federalismo